SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Call for papers

«La tua forma passò di qui»

Per i 70 anni della *Bufera e altro*

Convegno dottorale del 18 e 19 giugno 2026

Considerata a un tempo lo spartiacque nella carriera dell'autore e l'atto estremo della poesia lirica in Italia, *La bufera e altro* (1956) ha segnato da un punto di vista stilistico l'apice lirico dell'opera di Eugenio Montale. Il poeta dovrà attendere infatti il 1971 per pubblicare la sua raccolta successiva, *Satura*, quando avrà elaborato un modo nuovo di fare poesia.

Nella *Bufera*, trovava pieno sviluppo la vicenda di Clizia (*La primavera hitleriana*, *Iride*) e con lei quella della Seconda Guerra Mondiale (la "bufera" del titolo). Con il secondo dopoguerra, la poesia lirica sembrava per molti versi al crepuscolo (Scaffai, 2023); significativamente Enrico Testa, per inquadrare il panorama poetico del secondo Novecento in Italia, intitolava la sua antologia *Dopo la lirica. Poeti italiani 1960-2000* (Einaudi, 2005).

Sulla scia delle rinnovate attenzioni critiche suscitate nell'anno in corso dal centenario degli *Ossi di seppia*, il convegno, che avrà luogo nel 2026, è l'occasione per proseguire col confronto critico sull'opera montaliana a settant'anni dalla pubblicazione della *Bufera e altro*. Si tratterà di discutere della portata storica della raccolta, facendo il punto sugli sviluppi critici che l'hanno riguardata negli ultimi decenni e interrogando, laddove utile e possibile, anche i contributi attualmente in corso di stampa relativi all'esordio del poeta. In tal senso, si potranno prendere in analisi, tra linee di continuità e di rottura, il dialogo di Montale con la tradizione italiana (è il caso di Dante, Petrarca, Leopardi, D'Annunzio), francese (almeno Valéry, Mallarmé, Rimbaud) e inglese (almeno Shakespeare, Hardy, Dickinson, Hopkins, Eliot). In questa prospettiva, potranno essere considerate anche le traduzioni messe a punto dal poeta intorno a quel periodo (Shakespeare, Hardy, Dickinson, Eliot, Hölderlin, Mallarmé).

Allo studio delle fonti, si affianca quello dei lavori prodotti nello stesso arco temporale per la ricostruzione dei cambiamenti che hanno orbitato intorno alla raccolta all'epoca della sua

pubblicazione. Per fare un solo esempio, il 1956 è lo stesso anno di *Laborintus* di Edoardo Sanguineti, altra silloge che ha segnato i tempi anticipando le avanguardie che avrebbero preso piede soprattutto con l'avvento del decennio successivo. Indagare il contesto letterario in cui viene pubblicata *La bufera* si rivela utile anche rispetto al suo posizionamento nel canone poetico del periodo. A questo stesso proposito, si può rivelare produttiva pure la ricostruzione dell'accoglienza dell'opera tramite l'analisi di recensioni di poeti e critici coevi.

Un altro degli intenti del convegno è quello di considerare la raccolta come centro di un sistema di relazioni che va anche oltre il Novecento e che coinvolge tanto la ripresa o il superamento di paradigmi lirici antichi e moderni, quanto la trasmissione e la metamorfosi di tali paradigmi nella poesia della seconda metà del secolo e oltre. Approfondire questo tema contribuirà alla ricostruzione della cosiddetta "linea-Montale" (Scaffai, 2015 e 2024) nel secolo scorso e oltre (si pensi a Sereni, Rosselli, Pusterla, e così via).

Per le analisi più specifiche dell'opera, invece, sarà opportuno soffermarsi in particolare su alcune poesie ancora di problematica interpretazione e sull'evoluzione di temi e stile dagli *Ossi* alla *Bufera*, fino alle raccolte successive. L'intenzione è quella di ricostruire almeno in parte la storia degli studi critici sull'opera o su alcune sue parti nello specifico (si pensi alle analisi su singole poesie di d'Arco Avalle, 1965, e Campeggiani, 2023), nonché l'apporto delle voci critiche "amiche" che hanno contribuito in qualche modo al processo redazionale di alcune liriche (Contini, Cecchi e Isella; cfr. almeno Riccardi, 2011).

Di seguito le aree di approfondimento sopra illustrate:

- dialogo dell'autore con la tradizione italiana ed europea per la composizione della *Bufera e altro*;
- ricostruzione del contesto critico e letterario che orbita attorno alla raccolta all'epoca della sua pubblicazione;
- influenza della silloge su autori e autrici successivi;
- analisi specifiche dell'opera o di alcune sue parti.

Il convegno si terrà nelle giornate del 18 e 19 giugno 2026 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma (piazzale Aldo Moro, 5). La call for papers è rivolta a dottorande e dottorandi, giovani ricercatrici e ricercatori. Le proposte di intervento, composte da un abstract di max. 2000 battute, più una bibliografia critica essenziale e un breve profilo bio-bibliografico, dovranno essere inviate entro il 31 gennaio 2026 all'indirizzo e-mail convegnobufera@gmail.com, indicando nell'oggetto "Proposta d'intervento LA BUFERA", con il titolo del contributo, il nome e l'affiliazione di chi scrive.

Il comitato scientifico e quello organizzativo comunicheranno agli interessati e alle interessate l'accettazione della proposta entro il 30 marzo 2026. Ogni intervento avrà una durata massima di 30 minuti. Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono a carico di chi partecipa. A seguito della valutazione di ciascun contributo da parte del comitato scientifico, è prevista la pubblicazione degli atti in un volume che contenga un bilancio bibliografico sull'opera

aggiornato agli ultimi contributi, un lavoro sulle concordanze con le principali fonti della *Bufera* e un compendio delle problematiche filologiche ancora da approfondire.

Comitato scientifico Prof.ssa Cecilia Bello, prof.ssa Sonia Gentili, prof. Roberto Gigliucci e prof. Massimiliano Tortora.

Comitato organizzativo I dottorandi del XXXIX ciclo di Italianistica; Nunzio Bellassai, Matteo Cuozzo, Walter Di Chiara, Michele Lasco, Beatrice Lorenzotti, Carlo Pantaleo, Adrien Fischer e Simone Scriva.

Bibliografia

L. Blasucci, *Gli oggetti di Montale*, Milano, Ledizioni, 2010.

Id., *Nuovi studi montaliani*, a cura di N. Scaffai, Pisa, Edizioni della Normale, 2023.

I. Campeggiani, *Montale: 'La primavera hitleriana'*, Roma, Carocci, 2023.

C. Caporicci, *'Something rich and strange'. Filigrane shakespeariane nell'opera di Eugenio Montale*, in Nuova rivista di letteratura italiana, 2011, N. 1-2, pp. 81-122.

A. Casadei, *Montale*, Bologna, Il Mulino, 2008.

F. D'Alessandro-R. Fisogni, *Una questione di stile: per una ricostruzione del ruolo di Emilio Cecchi nella genesi de 'La bufera e altro'*, in Luziana, 2023, N. 7, pp. 99-111.

S. d'Arco Avalle, *'Gli orecchini' di Montale*, Milano, Il Saggiatore, 1965.

T. de Rogatis, *Mappe del tempo. Eugenio Montale e T.S. Eliot*, Pisa, Pacini, 2012.

S. Mancini, *Montale ed Eliot attraverso 'La bufera' e i 'Four Quartets': tempo, trascendenza e storia*, in Quaderni del '900, 2002, N. 2, pp. 71-88.

E. Montale-G. Contini, *Eusebio e Trabucco. Carteggio di Eugenio Montale e Gianfranco Contini*, a cura di D. Isella, Milano, Adelphi, 1997.

E. Montale, *La bufera e altro*, ed. commentata da N. Scaffai e I. Campeggiani, Milano, Mondadori, 2019.

Id., *L'opera in versi*, ed. critica a cura di R. Bettarini e G. Contini, Einaudi, Torino, 1980.

C. Ott, *Montale e la parola riflessa. Dal disincanto linguistico degli 'Ossi' attraverso le incarnazioni poetiche della 'Bufera' alla lirica decostruttiva dei 'Diari'*, Milano, Franco Angeli, 2006.

C. Riccardi, *Ripensando il dantismo della 'Bufera': la 'Commedia' come teoria della letteratura. Con una corrispondenza inedita Pound-Montale*, in Testo, 2011, N. 61-62, pp. 295-309.

N. Scaffai, *Il lavoro del poeta. Montale, Sereni, Caproni*, Roma, Carocci, 2015.

Id., *L'apocalissi della poesia: strutture culturali e codici privati nella Bufera e altro*, in "Studi novecenteschi", a. XLX, n. 105, 2023, pp. 11-28.

Id., *Poesia e critica nel Novecento. Da Montale a Rosselli*, Roma, Carocci, 2024.

E. Testa (a cura di), *Dopo la lirica. Poeti italiani 1960-2000*, Torino, Einaudi, 2005.

C. De Rooy, *Il poeta che parla ai poeti. Elementi danteschi nella poesia italiana e anglosassone del secondo Novecento*, Cesati, Firenze, 2003.